



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SLTP) DELLA MACROAREA 1 - GAL TRENTINO ORIENTALE

Operazione 19.2.1 - Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP

Bando pubblico del GAL Trentino Orientale
approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 82 del 15 maggio 2019

**Codice azione 7.6 Tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale
del territorio**

Testo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 132 di data 14 ottobre 2020



INDICE

1.	DESCRIZIONE GENERALE	3
1.1.	Descrizione dell'intervento.....	3
1.2.	Obiettivi.....	3
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	3
2.	BENEFICIARI DEGLI AIUTI.....	4
2.1.	Soggetti richiedenti.....	4
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	4
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI	4
3.1.	Descrizione interventi.....	4
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	5
3.3.	Impegni e prescrizioni operative	5
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	6
3.5.	Spese ammissibili	6
3.6.	Spese non ammissibili	7
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	8
4.	PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	8
4.1.	Importo finanziario a bando.....	8
4.2.	Tipologia ed aliquota dell'contributo	8
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	8
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	9
4.5.	Complementarietà con il PSR.....	9
5.	CRITERI DI SELEZIONE	9
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	9
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	11
6.	DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	11
6.1.	Condizioni di ricevibilità delle domande di contributo, modalità e termini per la loro presentazione	11
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di contributo.....	12
7.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	13
7.1.	Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo	13
7.2.	Modalità di valutazione	14
8.	DOMANDA DI PAGAMENTO	15
8.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	15
8.2.	Acconti e relativa documentazione.....	15
8.3.	Saldo e relativa documentazione da allegare alla domanda di pagamento e collaudo	15
9.	VARIANTI	16
10.	CONTROLLI.....	17
11.	RIDUZIONI E SANZIONI.....	17
12.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
13.	ALLEGATI E MODULISTICA	19
14.	INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI.....	19

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Descrizione dell'intervento

Con Decisione C(2018) 6389 final del 27.9.2018 e Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2054 di data 19 ottobre 2018 è stata approvata la nuova versione 5.1 del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono on line sul sito www.psrtrento.provincia.tn.it).

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale è stata approvata dalla Commissione LEADER in data 30 ottobre 2016 e dalla Giunta Provinciale di Trento con Deliberazione n. 322 di data 3 marzo 2017. La Strategia è stata successivamente aggiornata e approvata dalla Giunta Provinciale di Trento con Deliberazione n. 638 di data 10 maggio 2019.

Il presente intervento si riferisce all'Azione 7.6 "Tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale del territorio" della Strategia SLTP del GAL e risponde all'esigenza di individuare gli strumenti adatti per rafforzare e sostenere sempre di più l'attività di conservazione attiva della memoria del territorio nell'ATD del GAL.

L'intervento intende quindi soddisfare questo fabbisogno supportando concretamente la valorizzazione degli elementi caratteristici del patrimonio rurale locale (storia, cultura, architettura) per recuperare e conservare il legame identitario delle popolazioni con il proprio territorio e fare in modo che possano trasformarsi in opportunità di sviluppo per l'area, che potrà arricchirsi di nuove attrazioni turistiche coerenti con i valori tutelati.

Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio storico e culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili e siti tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Con questo intervento, quindi, da un lato s'intende conservare il pregio di tali beni e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante.

L'intervento sostiene altresì la realizzazione di studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, progetti di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.

1.2. Obiettivi

Focus Area 6B – "Stimolare lo sviluppo delle zone rurali".

Focus Area 6A (secondaria) – "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Strategia SLTP - Ambito di intervento n. 6 – Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.

Strategia SLTP – Fabbisogno 05 "Riqualificare il patrimonio culturale per recuperare la memoria e l'identità delle popolazioni locali ed incentivare la promozione del territorio".

Strategia SLTP - Obiettivo generale n. 3 "Recuperare il patrimonio culturale come fattore determinante per lo sviluppo locale".

L'intervento contribuisce a perseguire l'obiettivo trasversale "innovazione".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Trentino Orientale, costituito dal territorio dei Comuni di: Canal San Bovo; Primiero San Martino di Castrozza; Imer; Mezzano; Sagron Mis; Bieno; Borgo Valsugana; Carzano; Castel Ivano; Castello Tesino; Castelnuovo; Cinte Tesino; Grigno; Novaledo; Ospedaletto; Pieve Tesino;

Roncegno Terme; Ronchi Valsugana; Samone; Scurelle; Telve; Telve di Sopra; Torcegno; Altopiano della Vigolana; Baselga di Pinè; Bedollo; Calceranica al Lago; Caldonazzo; Civezzano; Fierozzo-Vlarötz; Fornace; Frassilongo-Garait; Levico Terme; Palù del Fersina-Palai en Bersntol; Pergine Valsugana; Sant'Orsola Terme; Tenna; Vignola-Falesina; Folgaria; Lavarone; Luserna-Lusérn.

2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1. Soggetti richiedenti

- a. Enti pubblici singoli e associati.
- b. Enti di diritto privato senza scopo di lucro (associazioni e fondazioni, escluse quelle bancarie).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Il soggetto richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi, al fine della verifica delle caratteristiche aziendali utili per l'ammissibilità dell'azienda. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti¹.
- b. È ammessa l'associazione di enti pubblici quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila pubblico, sulla base di apposita convenzione, secondo il modello predisposto dal GAL che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente pubblico che intende aderire al contributo in forma associata deve aderire a non più di due associazioni che presentino domanda di contributo, nell'ambito del medesimo bando.
- c. Sono ammessi gli enti di diritto privato senza scopo di lucro, non di natura imprenditoriale e non iscritta nella sezione ordinaria del Registro imprese della CCIAA, quando costituiti nelle forme previste dalla legge e le cui finalità statutarie siano coerenti con le tipologie di intervento descritte al paragrafo 3.1 del bando.
- d. Rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis".
- e. Ogni soggetto richiedente nell'ambito del presente bando può presentare al massimo una domanda di contributo, tenuto conto dei limiti stabiliti alla precedente lett. b).
- f. Il criterio di ammissibilità di cui alla precedente lett. b), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione a saldo.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Descrizione interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- a. recupero, ristrutturazione, allestimento didattico-informativo anche multimediale, compreso l'adeguamento normativo per l'accesso ai disabili, di immobili con relative pertinenze e siti, connessi con la valorizzazione di contenuti storico-culturali e ambientali del territorio o tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;
- b. la fornitura e posa di segnaletica e cartellonistica esplicativa;

¹ <http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>.

- c. l'elaborazione di materiale informativo e documentale, di strumenti digitali interattivi, siti web, programmi multimediali per la raccolta dati, l'informazione e la promozione del patrimonio storico-culturale ed ambientale del paesaggio rurale;
- d. realizzazione di studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, studi di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali ed ambientali del territorio.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Gli investimenti devono essere realizzati nell'Ambito Territoriale Designato del GAL.
- b. La proprietà o la disponibilità da parte del soggetto richiedente degli immobili e/o dei terreni dove sono realizzati gli investimenti per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione di cui al paragrafo 3.4 del presente bando.
- c. L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di una Relazione descrittiva comprendente le informazioni specificate nell'Allegato 1 del presente bando.
- d. Gli investimenti sono inseriti nella pianificazione urbanistica e territoriale nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013), sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito della Relazione di cui alla lett. c).
- e. Gli investimenti devono rispettare le disposizioni contenute nelle Leggi Provinciali n. 1 del 24 marzo 2008, n. 13 del 9 novembre 2000 e n. 15 del 3 ottobre 2007.
- f. L'investimento dovrà rispettare i limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
- g. La conformità rispetto alle indicazioni di cui all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- h. Non sono ammessi:
 - i. investimenti di manutenzione ordinaria;
 - ii. investimenti in opere su edifici di culto (chiese, cimiteri, edicole, etc.) e relative pertinenze (quali canoniche, etc.);
 - iii. investimenti su edifici costruiti dopo l'anno 1950.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Il beneficiario del contributo:

- a. deve adeguarsi alle disposizioni provinciali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica;
- b. deve garantire la conservazione dell'interesse storico-culturale degli immobili oggetto dell'investimento;
- c. deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario. Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente di Diritto Privato il CUP sarà acquisito e assegnato dal GAL, nel caso invece sia un Ente Pubblico la sua acquisizione spetterà allo stesso ente che dovrà comunicarlo al GAL entro il termine del procedimento istruttorio;
- d. concludere il progetto ammesso al contributo entro i termini individuati al paragrafo 3.7 del presente bando;
- e. osservare gli obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e provinciale, anche qualora l'adeguamento agli stessi fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- f. produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- g. comunicare tempestivamente al GAL eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario (denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica, etc.);

- h. comunicare tempestivamente al GAL le modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del beneficiario, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali, etc.;
- i. comunicare tempestivamente al GAL qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo;
- j. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, durante l'attuazione dell'intervento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "Obblighi di comunicazione-Linee Guida" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione>;
- k. rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis". A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- l. per opere che riguardano strutture soggette a danno da incendio con una spesa ammessa superiore a 25.000,00 euro, stipulare una polizza assicurativa che copra l'importo minimo della spesa rendicontata per l'iniziativa realizzata, stipulata nei termini e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia; il richiedente dovrà mantenere la copertura assicurativa per una durata non inferiore al vincolo di destinazione di cui al paragrafo 3.4 del presente bando;
- m. essere in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni con il GAL successive alla presentazione della domanda di contributo;
- n. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli organismi pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali;
- o. aderire ad almeno un'iniziativa che il GAL organizzerà nell'ambito dell'attività di animazione ed informazione sull'attuazione della Strategia di SLTP nel territorio (quali ad es.: partecipazione ad incontri per illustrare il proprio progetto, frequentazione di momenti formativi ed informativi organizzati dal GAL, adesione ad attività di filiera o ad altre iniziative proposte dal GAL, etc.);
- p. autorizzare il GAL ad utilizzare immagini ed informazioni relative all'intervento finanziato, ai fini di pubblicità nelle modalità che il GAL riterrà idonee per disseminare i risultati raggiunti dalla Strategia di SLTP;

3.4. Vincoli e durata degli impegni

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere dalla loro destinazione, anche a seguito del mancato utilizzo, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo, a partire dal pagamento finale al beneficiario:

- 10 anni per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse;
- 5 anni per le macchine e beni mobili.

3.5. Spese ammissibili

- a. Interventi di ristrutturazione ed adeguamento di immobili con relative pertinenze e di siti, compreso acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti e segnaletica anche di avvicinamento.
- b. Realizzazione di strumenti promo-commerciali di varia natura (es. cartografia, programmi informatici, siti e piattaforme web, applicazioni multimediali).
- c. Acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.
- d. Realizzazione di studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, studi di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.

- e. Sono ammissibili le spese generali collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, con i seguenti sottolimiti:
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, varianti, certificati di regolare esecuzione e di collaudo, inclusi contributi previdenziali) per massimo 8% delle spese ammissibili sulle opere;
 - in caso di presentazione del coordinamento della sicurezza in fase di progetto ed esecuzione (ai sensi del d.lgs. n. 81/2008) dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
 - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale)² e connesse alla Valutazione di Incidenza.
- In sede di istruttoria di liquidazione finale non si procede al ricalcolo del rispetto dei massimali sopra descritti se non intervengono stralci significativi rispetto al progetto ammesso a contributo, purché sia rispettato al limite massimo del 12% rispetto alla spesa ammissibile finale. Nel verbale di liquidazione finale deve essere adeguatamente giustificata la significatività o meno delle varianti in riduzione
- f. Sono ammissibili le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto.
- g. Sono altresì considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di contributo
- h. Sono ammissibili spese per imprevisti fino al massimo del 3% sulle opere, percentuali maggiori dovranno adeguatamente essere giustificate entro un massimo comunque non superiore al 5%.

3.6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, in generale, le seguenti tipologie di spesa:

- l'IVA;
- le fatture di soli materiali non collegate a fatture di opere;
- gli investimenti in leasing;
- l'acquisto di materiale usato (articolo 13, regolamento (UE) n. 807/2014);
- l'acquisto o l'esproprio di terreni;
- l'acquisto di strutture;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013
- le spese correlate alla domanda di contributo, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- le spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari.

Non sono in ogni caso mai ammissibili le spese:

- i. sostenute nell'ambito di interventi già oggetto di altri aiuti pubblici;
- ii. documentate da fatture o atti probatori equivalenti non intestate al soggetto beneficiario. In caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale, fino alla definizione della successione sono ammissibili fatture intestate ad uno o più eredi;
- iii. sostenute precedentemente la presentazione della proposta progettuale, ad eccezione delle spese descritte al paragrafo 3.5, lett. g).

² Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Per quanto non espressamente citato, si rimanda al documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – DISR approvato nella seduta della Conferenza Stato Regioni dell’11 febbraio 2016 e pubblicato sul sito www.psr.provincia.tn.it.

3.7. Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

- a. Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del contributo, sono i seguenti:
 - entro sette mesi per l’acquisto di macchine, attrezzature, hardware, software e altri beni materiali;
 - entro diciotto mesi per la realizzazione di opere ed impianti fissi.Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due suddette tipologie di investimenti, il termine per la realizzazione corrisponde comunque a diciotto mesi.
- b. Su motivata richiesta potrà essere concessa una o più proroghe in conformità alla Delibera provinciale 1980 di data 14/09/2007 e ss.mm. e comunque non oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31/12/2023.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo finanziario a bando

L’importo di spesa pubblica assegnata all’Azione 7.6 della Strategia SLTP del GAL è pari a € 1.800.000,00. L’importo messo a bando per l’annualità 2019 è di € 1.072.334,45 (unmilionesettantaduemilatrecentotrentaquattro/45)³, pari all’intero budget residuo a disposizione della Strategia di SLTP, a cui si aggiungeranno eventuali risorse di periodi precedenti, resesi libere a seguito di dinieghi, rinunce e revoche⁴.

4.2. Tipologia ed aliquota dell’contributo

- a. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale.
- b. I livelli agevolativi sulla spesa ammessa sono dell’80% per le tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1.
- c. Ai contributi previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli “aiuti de minimis” e l’importo complessivo dei contributi concessi ad un beneficiario “impresa unica” non può superare € 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

4.3. Limiti stabiliti all’intervento e alla spesa

- a. L’importo massimo ammesso a finanziamento per singola domanda di aiuto è pari a € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per gli interventi di cui al paragrafo 3.1.
- b. L’importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 10.000,00. Al di sotto di tale importo, l’istanza verrà ritenuta non ammissibile.
- c. Il limite massimo di spesa ammessa, per beneficiario e per l’intero periodo di programmazione è di € 1.000.000,00. Ai fini del raggiungimento di tale massimale va computata:
 - per il 100% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure ad investimento nel PSR nel periodo 2014-2020, a prescindere dalla tipologia di investimento;
 - per il 50% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure ad investimento nel PSR nel periodo 2007-2013, a prescindere dalla tipologia di investimento.

³ Importo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 101 del 16 luglio 2019

⁴ Modifica apportata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 125 di data 20 novembre 2019

- d. Ai contributi previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli “aiuti de minimis” e l’importo complessivo dei contributi concessi ad un beneficiario “impresa unica” non può superare € 200.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

- a. La medesima spesa non può essere finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d’investimento europei o da altri programmi e strumenti dell’Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013), ovvero da qualsiasi altra forma di aiuto pubblico.
- b. Alle agevolazioni si applica la normativa “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

4.5. Complementarietà con il PSR

L’Azione 7.6 della Strategia SLTP viene ad integrare gli interventi previsti nell’Operazione del PSR 7.6.1 “produzione di materiali divulgativi e strumenti di comunicazione anche innovativi in formato digitale” con interventi caratterizzati da un ambito storico- culturale e lasciando all’Operazione del PSR quelli relativi all’ambito naturalistico ed ambientale.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

- a. I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi della Strategia SLTP e quanto disposto all’art. 34, comma 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando.

Principio di selezione “Caratteristiche del beneficiario”			
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Soggetto pubblico sovracomunale	Il richiedente è una Comunità di Valle	No	20
Soggetto pubblico capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	Il richiedente è un ente pubblico, come definito al paragrafo 2 del presente bando, capofila di almeno 2 enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell’investimento	No	18
Soggetto pubblico singolo	Il richiedente è un Comune	No	16
Enti di diritto privato senza scopo di lucro	Il richiedente è un’associazione con personalità giuridica o una fondazione non bancaria, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 del bando	No	14
Punteggio totale massimo per il principio di selezione			20

Principio di selezione “Caratteristiche dell’investimento”			
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)	Interventi riconducibili ai beni di cui l’art. 12 e 13 del PUP (Piano Urbanistico Provinciale) e riportati nell’allegato D “Elenco invariati” ai paragrafi 1.4, 1.6 e 2.1 (limitatamente ad immobili e non aree/siti)	Sì	17

Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico (interventi ubicati in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge, art. 142 del D.lgs. n. 42/2004, o di notevole interesse pubblico, art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	Interventi riconducibili ai beni di cui l'art. 12 e 13 del PUP (Piano Urbanistico Provinciale) e riportati nell'allegato D "Elenco invariati" ai paragrafi 1.1, 1.5, 2.1 (limitatamente ad aree/siti e non immobili), 3.1, 3.2	Sì	13
Interventi per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	Intervento che rende possibile l'accesso e/o la fruizione degli immobili e/o dei siti ad un pubblico di diversamente abili	Sì	12
Interventi che prevedono l'acquisizione e sviluppo di programmi informatici finalizzati all'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)	Interventi che prevedono almeno una di queste condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - progettazione, realizzazione e aggiornamento di siti web; - sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobili; - web marketing e piattaforme on-line. 	Sì	10
Interventi che migliorino l'efficienza energetica dei fabbricati e/o utilizzano materiali ecocompatibili certificati	Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà considerata la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - in caso di recupero, ristrutturazione e adeguamento di fabbricati, il miglioramento della prestazione energetica di almeno due classi energetiche (come definite dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia); - investimenti che prevedono l'utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (es. Ecolabel, FSC, PEFC, etc.). 	Sì	8
Intervento realizzato nell'ambito della Strategia Aree Interne del Tesino	Investimento realizzato nell'ambito dell'area progetto ⁵ della Strategia Aree Interne del Tesino	Sì (ma non nello stesso criterio di priorità)	5
	Investimento realizzato nell'ambito dell'area strategica ⁶ della Strategia Aree Interne del Tesino		1
Punteggio totale massimo per il principio di selezione			65

Principio di selezione "Qualità dell'intervento proposto"			
criterio di priorità	criterio di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Compatibilità e rispondenza degli interventi a fabbisogni, obiettivi e finalità della Strategia di SLTP	Compatibilità e rispondenza dell'intervento a fabbisogni, obiettivi e finalità della Strategia di SLTP	Sì	1-6
Sostenibilità economica	Intervento che prevede l'adozione di sistemi di rilevamento e monitoraggio delle presenze presso le strutture e/o i siti oggetto di investimento (es. sistemi fissi e mobili di misurazione della presenza di visitatori)	Sì	1

⁵ Comuni di Castello Tesino, Cinte Testino e Pieve Tesino

⁶ Tutti i Comuni della Comunità di Valle Valsugana e Tesino non compresi nell'area progetto.

Aspetti tecnico-gestionali	Livello di progettazione dell'intervento esecutivo (criterio applicabile solamente in caso di investimenti di cui al paragrafo 3.1, lettere a) e b) del presente bando	Sì	2
	Valutazione delle modalità di manutenzione e gestione dell'investimento	Sì	0-2
Sostenibilità ambientale	<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà considerata la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni alla data di presentazione della domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di beneficiario pubblico, il soggetto prevede l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in almeno una delle procedure di gara funzionali alla realizzazione degli investimenti e/o il soggetto è in possesso di una certificazione di sostenibilità ambientale riconosciuta per legge (es. EMAS); - in caso di beneficiario privato, il soggetto è in possesso di un certificato di sostenibilità ambientale riconosciuto per legge. 	Sì	4
Punteggio totale massimo per il principio di selezione			15
Punteggio totale massimo attribuibile per tutti i criteri di priorità			100

- b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 30 punti dei quali almeno 5 devono essere raggiunti con i criteri relativi al principio di selezione "Qualità dell'intervento proposto"**.
- c. Per ciascun principio di selezione sono attribuibili più punteggi solamente se specificato nel relativo criterio di priorità.
- d. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda di contributo, nella Relazione descrittiva e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla Strategia di SLTP del GAL e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

- a. a parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo l'ordine decrescente di punteggio per il criterio "Qualità dell'intervento proposto" e per l'importo di spesa ammessa; viene quindi attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha il punteggio maggiore per il criterio "Qualità dell'intervento proposto" ed il minore importo di spesa ammessa.

6. DOMANDA DI CONTRIBUTO

6.1. Condizioni di ricevibilità delle domande di contributo, modalità e termini per la loro presentazione

- a. Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto **entro le ore 17.00 del giorno 2 dicembre 2019⁷**.
- b. Sono ritenute irricevibili le domande di contributo pervenute oltre i termini di cui alla lett. a) del presente paragrafo.

⁷ Modifica apportata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 111 del 25.09.2019.

- c. Ogni domanda di contributo può contenere una o più tipologie di intervento come definite al paragrafo 3.1 del presente bando, pur sempre per una spesa ammessa massima per ciascuna domanda di contributo non superiore a quanto definito al paragrafo 4.3 e tenuto conto delle regole di cumulo previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013 ("aiuti de minimis").
- d. La domanda deve essere presentata corredata dalla documentazione prevista per gli interventi programmati, come elencata al paragrafo 6.2 del presente bando.
- e. La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica (online) mediante l'accesso al portale <https://srt.infotn.it/>. L'accesso all'area riservata di SRTrento è permesso ai soli utenti registrati: ciò comporta che ogni utente debba preventivamente accreditarsi secondo le modalità indicate nella manualistica della home page del sito SRTrento. Si consiglia a tal proposito di consultare con attenzione il manuale di primo accesso al portale, dove sono dettagliate le varie fasi della procedura di abilitazione. Le domande presentate dovranno essere firmate tramite un dispositivo di firma digitale in corso di validità, pertanto si consiglia di dotarsene preventivamente. Si ricorda che è disponibile un servizio di helpdesk (tel. 0461 495784 - 0461 495797 attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00) per fornire assistenza agli utenti.
- f. La domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto titolato alla sottoscrizione del documento, pena l'irricevibilità della stessa.
- g. Il soggetto richiedente è invitato a programmare almeno un incontro con la struttura tecnica del GAL entro 30 giorni dal termine di cui alla lettera a), al fine di esaminare in maniera preliminare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando per la presentazione della domanda ed avere informazioni sulla corretta compilazione della relativa documentazione.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, da caricare in formato digitale sul portale SRTrento:

- a. Relazione descrittiva elaborata secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'Allegato 1 del presente bando, firmata in calce dal soggetto richiedente.
- b. scheda di autovalutazione del punteggio compilato dal richiedente sulla base dei punteggi previsti dai principi di selezione di cui al paragrafo 5.1 del presente bando (Allegato 2);
- c. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al presente bando (Allegato 3);
- d. per investimenti materiali, progetto definitivo o esecutivo dell'intervento corredata da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:
 - 1.1. se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie rilasciate dagli enti competenti;
 - 1.2. provvedimento amministrativo dell'Ente proponente avente ad oggetto l'approvazione della proposta progettuale e l'assunzione dell'onere finanziario;
- e. per domande che prevedono accordo tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, redatto secondo il modello predisposto dal GAL, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
- f. per domande presentate enti di diritto privato senza scopo di lucro: copia dell'atto costitutivo.
- g. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- h. in caso di lavori già iniziati alla data di presentazione della domanda:
 - dichiarazione del Direttore lavori attestanti lo stato di avanzamento, corredata di foto e con indicazione della data di scatto;
 - copia del titolo urbanistico completo di tutti gli allegati o dichiarazione del beneficiario o del tecnico incaricato che l'intervento non necessita di tale titolo;

- i. nel caso di acquisizione di attrezzature o altri beni materiali, devono essere presentati tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti (le offerte devono essere comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato, ovvero gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo), accompagnati da relazione di scelta del preventivo redatta sul modello predisposto dal GAL, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. In mancanza della suddetta relazione, viene presa in considerazione la spesa del preventivo più basso;
- j. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un preventivo di spesa dettagliato a cui va allegata una relazione tecnico-economica di un tecnico qualificato, corredata da curriculum vitae dello stesso e redatta sul modello predisposto dal GAL, che evidenzii l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- k. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime; per opere su beni di terzi, ammissibili ai sensi del paragrafo 3.2, lettera b), copia semplice del contratto registrato di disponibilità dei terreni e/o delle strutture medesime, corredata dall'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area, utilizzando il fac-simile predisposto dal GAL. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/1982 e ss.mm.ii. in materia di patti agrari.
In caso di interventi realizzati da soggetti pubblici su aree o beni non di proprietà, il soggetto richiedente può allegare alla domanda di aiuto in sostituzione del contratto registrato, l'atto attestante la messa a disposizione dell'area e/o del bene da parte del proprietario e l'assenso all'esecuzione degli investimenti;
- l. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati al paragrafo 5.1 del presente bando, in particolare:
 - 1. in caso di ristrutturazione, recupero e adeguamento di fabbricati, perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà una riduzione dei consumi energetici, con il miglioramento della prestazione energetica di almeno due classi energetiche (come definita dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia); tale perizia deve indicare la classe energetica conseguibile rispetto alla situazione ante intervento;
 - 2. dichiarazione del legale rappresentante e/o del tecnico abilitato riportante l'elenco dei materiali ecocompatibili certificati che si prevede di utilizzare nella realizzazione dell'intervento;
 - 3. copia delle certificazioni di sostenibilità ambientale e/o dichiarazione del legale rappresentante e/o del tecnico abilitato riportante le modalità con cui saranno applicati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di gara funzionali alla realizzazione degli investimenti.
- m. I documenti indicati dalla lett. a) alla lett. k) sono considerati documenti essenziali, se dovuti, ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione comporta la non ammissibilità della domanda. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lett. l) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1. Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo

- a. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al paragrafo 6.1 lett. a) del presente bando il GAL approva entro 180 giorni, con deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base di punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al paragrafo 5.

- b. L'atto di concessione del contributo viene deliberato dal Consiglio Direttivo del GAL, acquisito il parere positivo da parte della Commissione LEADER⁸, contestualmente all'approvazione della graduatoria di cui al punto a) e viene quindi comunicato al beneficiario. Tale comunicazione riporterà oltre alle eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in merito alla corretta realizzazione dell'intervento ed all'importo definitivo della spesa ammessa anche il codice CUP (Codice Unico di Progetto) che identificherà l'intervento e tutte le operazioni relative alla sua attuazione.
- c. Ai sensi D.Lgs 159/2011 verrà acquisita, prima del rilascio della concessione di aiuto e in sede di liquidazione del saldo finale, nei casi di superamento della soglia limite (pari a € 25.000) la documentazione antimafia, consistente nella attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del suddetto D.Lgs. I soggetti sottoposti a verifica antimafia sono individuati all'articolo 85 e l'informazione deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età. A tali soggetti verrà richiesto dagli uffici del GAL di autocertificare, ai sensi del DPR 445/2000, i familiari conviventi di maggiore età, per consentire la corretta consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia. La documentazione antimafia non è richiesta per contributi concessi ad enti pubblici (art. 83 comma 3).
- d. Nel caso in cui al soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda di contributo e prima del provvedimento di concessione del contributo, subentri un altro soggetto a seguito di conferimento, cessione di azienda o altra operazione sull'azienda, oppure di trasformazione o altra operazione societaria, a quest'ultimo è ammesso il subentro nella titolarità della domanda. Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e, nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, assegna la concessione al nuovo beneficiario; invece, qualora sia accertato il difetto dei requisiti è disposto il diniego del contributo.
- e. Con la concessione del contributo il richiedente viene informato dell'importo dell'aiuto e del suo carattere «de minimis» ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti. Il contributo è concesso dopo verifica che eventuali nuovi aiuti non facciano superare detto massimale.

7.2. Modalità di valutazione

- a. Nell'istruttoria per la concessione del contributo il GAL verifica:
 - la presenza dei requisiti soggettivi;
 - la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'Azione 7.6 della Strategia SLTP del GAL;
 - la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
 - la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
 - l'importo del contributo concedibile.
- b. Il dossier relativo a ciascuna domanda di contributo conterrà una check list che descrive sinteticamente i principali passaggi amministrativi ed i controlli eseguiti ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014 a partire dalla raccolta della domanda fino al riscontro finale degli impegni assunti.
- c. Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e vincoli specifici, in relazione allo specifico progetto di investimento.
- d. Ferma restando la valutazione della documentazione presentata, per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, si fa riferimento:
 1. per le opere, per cui è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo, ai prezziari approvati dalla Giunta provinciale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento;
 2. per macchine, attrezzature, impianti e altri beni materiali, alla valutazione di tre preventivi di spesa di ditte in concorrenza presentati dal beneficiario, nonché all'eventuale relazione di cui alle lettere i) e j) del paragrafo 6.2.

⁸ Istituita con Delibera della Giunta provinciale n.1086 di data 24 giugno 2016.

- e. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.
- f. Le operazioni dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e contratti pubblici.

8. DOMANDA DI PAGAMENTO

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata mediante il portale SR-Trento (<https://srt.infotn.it/>), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7).

8.2. Acconti e relativa documentazione

- a. Possono essere erogati acconti, nella misura massima di due per lavori in corso d'opera e/o acquisti, sulla base di stati di avanzamento delle iniziative realizzate in misura non superiore all'80% del contributo concesso.

Per la richiesta di acconti deve essere presentata la domanda di liquidazione/pagamento mediante il portale <https://srt.infotn.it/>. La domanda contiene l'elenco delle fatture e la relativa imputazione delle spese ammissibili alle iniziative agevolate, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili, oltre all'importo di contributo complessivo chiesto in liquidazione. A seguito di presentazione della domanda di liquidazione, entro 10 giorni deve essere presentata al GAL la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante il valore della parte d'iniziativa realizzata;
 - 2) certificazione del direttore lavori (ove previsto) attestante il valore dei lavori eseguiti con rendicontazione analitica e per i quali si chiede l'erogazione del contributo (stato avanzamento dei lavori) redatta secondo l'elenco prezzi provinciale;
 - 3) elenco delle fatture con dichiarazione del direttore lavori e del beneficiario che i lavori e i beni/servizi acquistati sono stati utilizzati per l'iniziativa finanziata, nonché dichiarazione di eventuali note di accredito su forniture o lavori il cui importo andrà detratto dall'ammontare complessivo dell'elenco fatture;
 - 4) fatture in originale e quietanzate della spesa sostenuta, unitamente alla documentazione indicata al paragrafo 8.3, lettere b) e c) attestante l'avvenuto pagamento e riportanti il CUP assegnato;
 - 5) *check list per il controllo delle procedure di gara pubbliche relative alle misure dello sviluppo rurale (PSR 2014-2020), approvate da APPAG⁹.*
- b. Il GAL determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'acconto e dell'importo spettante.

8.3. Saldo e relativa documentazione da allegare alla domanda di pagamento e collaudo

- a. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo deve essere presentata la domanda di liquidazione/pagamento mediante il portale www.srtrento.it. La domanda contiene l'elenco delle fatture e la relativa imputazione delle spese ammissibili alle iniziative agevolate, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili. A seguito di presentazione della domanda di liquidazione, entro 10 giorni deve essere presentata al GAL la seguente documentazione:
 1. relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento;
 2. copia del materiale informativo e documentale prodotto nell'ambito degli interventi di cui al paragrafo 3.1, con eccezione dei siti e portali web, app e altri strumenti online, i cui riferimenti andranno comunque riportati nella relazione finale di cui al punto 1;

⁹ Integrazione disposta con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 132 del 14 ottobre 2020

3. fatture originali, o documenti probatori equivalenti, riportanti il CUP assegnato, che documentano gli acquisti e i lavori ammessi alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata alle lettere b) e c) del presente paragrafo. Relativamente ai beni mobili e agli impianti acquistati, sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola ove presente;
 4. elenco delle fatture con dichiarazione del Direttore dei lavori e del richiedente che i beni mobili ed i materiali riportati nelle fatture sono stati tutti utilizzati per l'iniziativa finanziata;
 5. certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato;
 6. stato finale delle opere a firma di un libero professionista abilitato redatto secondo le voci del prezzario della Provincia Autonoma di Trento per i lavori pubblici o, per le voci non presenti, in base alle voci dei prezzari editi dalla C.C.I.A.A.;
 7. copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;
 8. copia di eventuali varianti urbanistiche/autorizzazioni/pareri/nulla osta/attestati a modifica od integrazione di quanto già allegato alla domanda di aiuto;
 9. copia semplice della polizza assicurativa di cui al paragrafo 3.3 lett. l) del presente bando;
 10. dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
 11. documentazione attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità, laddove l'entità dell'investimento lo preveda (vedi <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione>);
 12. *check list per il controllo delle procedure di gara pubbliche relative alle misure dello sviluppo rurale (PSR 2014-2020), approvate da APPAG¹⁰.*
- b. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata mediante Bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria (Riba) su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba, riportante la causale dell'operazione e il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli elementi per la riconciliazione allo stesso, ai sensi del paragrafo 3.3, lett. c) del presente bando. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.
 - c. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre ed allegare:
 - la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento ed il codice unico di progetto;
 - l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito o postale di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
 - d. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del GAL, sulla base della documentazione presentata, fatta salva la facoltà di effettuare verifiche presso il beneficiario e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

9. VARIANTI

- a. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza delle spese, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
- b. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti approvabili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa.

¹⁰ Integrazione disposta con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 132 del 14 ottobre 2020

- c. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% della spesa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- d. Le varianti devono essere richieste preventivamente, rispetto all'esecuzione dei relativi investimenti. L'omessa richiesta preventiva di modifiche al progetto o alla domanda di aiuto può determinare la revoca e/o la nuova determinazione del contributo concesso o il recupero totale o parziale dello stesso qualora fosse già avvenuta una liquidazione.
- e. Non sono in ogni caso mai ammesse varianti in aumento, ossia in nessun modo un eventuale aumento di spesa rispetto alla spesa ammessa iniziale potrà determinare un conseguente aumento di contributo concesso.
- f. Il GAL, valutate le proposte di variante, ne dispone l'approvazione o il diniego, dando comunicazione al beneficiario.

10. CONTROLLI

- a. Ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.
- b. I controlli amministrativi sulle domande di contributo comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - l'ammissibilità del beneficiario;
 - i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - il rispetto dei criteri di selezione;
 - l'ammissibilità dei costi dell'operazione;
 - una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati.
- c. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, invece, comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
- d. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.
- e. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
- f. Sono attuati da parte di APPAG controlli a campione in loco sulle operazioni approvate, nonché controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati al paragrafo 3.4 del presente bando.
- g. Per quanto non specificato dal presente bando in relazione alle procedure di controllo si rinvia alle normative comunitarie in materia, ai circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale.
- h. Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni del contributo di cui al paragrafo 11 del presente bando.

11. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni del contributo che possono arrivare fino alla revoca totale. In particolare:

- a. in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo di cui al paragrafo 3.3 del presente bando, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione dei Decreti MIPAAF del 25/01/2017 e del 22/10/2018, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale (DGP n. 1098 del 07/07/2017) ed i manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG;
- b. nel caso di mancato rispetto dei termini per la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive dei Decreti MIPAAF del 25/01/2017 e del 22/10/2018, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale. Tali sanzioni si applicano anche in caso di richiesta in sanatoria di variante per le attività già realizzate e non autorizzate preventivamente;
- c. se in istruttoria di liquidazione finale risultasse la perdita di requisiti di selezione di cui al paragrafo 5 del presente bando, che hanno concorso alla formazione della graduatoria, nel verbale di liquidazione finale (collaudo) si specifica se tale perdita di requisiti sia rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti;
- d. la revoca non è disposta, su motivata richiesta dell'interessato o degli eredi, in caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, disciplinate dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- e. in caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legati decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Per tutto quanto non specificato, si tengano presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui ai Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014, nonché alle conseguenti circolari e manuali emanati da APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni (DGP n. 1098 del 07/07/2017).

12. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- a. Ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR 2016/679 il GAL Trentino Orientale si impegna a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
- b. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 7, 15, 16, 17, 18, 20, 77 del GDPR e può esercitarli con le modalità di cui agli art. 12 e 21 dello stesso regolamento.
- c. I dati sono trattati da soggetti autorizzati, in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, sia tramite strumenti elettronici, che mediante l'ausilio di supporti cartacei idonei a garantire che il trattamento dei dati personali venga svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
- d. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed al termine saranno conservati per il tempo previsto dalla vigente normativa in materia contabile, fiscale, civilistica e processuale, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
- e. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, pertanto un Suo rifiuto comporterà la totale impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto contrattuale.
- f. I dati non verranno diffusi a terzi e non è previsto alcun trasferimento né verso Paesi terzi extra UE, né verso organizzazioni internazionali, ma potranno essere comunicati solo per l'adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

13. ALLEGATI E MODULISTICA

Allegato 1 “Relazione descrittiva”.

Allegato 2 “Scheda di autovalutazione del punteggio”.

Allegato 3 “Dichiarazione «de minimis»”.

I fac-simile della modulistica indicata nel bando ed utile alla presentazione della domanda di contributo è disponibile sul sito www.galtrentinorientale.it alla sezione “Bandi”.

14. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale
Corso Ausugum 82, 38051 Borgo Valsugana (TN)

Tel. 0461/ 1486877-6

E-mail: info@galtrentinorientale.it

PEC: galtrentinorientale@pec.it

Sito internet: <http://www.galtrentinorientale.it/>